

d YERA BARLA

Idone sindaco di Campo Calabro, Michele Galimi segretario del PD di Cinquefrondi, Giovanni Laruffa ex sindaco di Polistena, Luigi Tassone segretario GD della provincia di Vibo Valentia, Nino Spezzato operatore culturale, Filippo Marino ex insegnante, Massimo Canale avvocato penalista, Gaetano Ciccone segretario del Pd di Scilla, Gaspare Sapioli segretario del PD di Galatro. Tutti i convenuti sono stati concordi nel ribadire la necessità di una classe dirigente autorevole, capace di legarsi ai bisogni del territorio. La scuola, il turismo e l'agricoltura sono stati i settori maggiormente citati nel dibattito, in quanto si tratta delle aree più bisognose degli interventi comunitari. Arlacchi ha con-

cluso illustrando le proprie idee a tutti gli uditori: «Le risorse oggi ci sono ma non ci sono parole per descriverne la cattiva gestione da parte della Regione Calabria; si tratta di soldi che ci spettano visto che paghiamo le tasse e non spenderli rappresenta la più grande violazione dei diritti della cittadinanza». Lasciare all'ente regionale la gestione dei progetti più vasti e trasferire la gestione dei capitali rimanenti ai Comuni potrebbe costituire per Arlacchi un punto di partenza: «Abbiamo tre grandi risorse: l'Università della Calabria, modello nel Sud e in tutta Italia, il Porto di Gioia Tauro, la più grande zona portuale del Mediterraneo, l'immenso patrimonio archeologico, naturale e paesaggistico. Dobbiamo promuovere insieme idee che ci consentano di risolvere le criticità affinché non venga demoralizzata la Calabria migliore».